

Sogni evanescenti

Rainieri Chiara 2D

XX secolo. Il mondo è devastato da una guerra crudele e priva di senso, i valori e i sogni in cui si crede ora rimandano tutti a una cosa sola: la libertà. Dolore, paura e sacrificio caratterizzano questo periodo, soprattutto tra la gente comune, che non è solo spettatrice, ma anche parte integrante di questo triste spettacolo al quale è obbligata a fare da comparsa. Tempi difficili possono portare l'individualismo, così come possono portare la fratellanza e la fiducia anche in colui che parla una lingua sconosciuta o porta abiti diversi. Contro un male che opprime tutti allo stesso modo la razza, l'età e il sesso passano in secondo piano, surclassati dall'idea fissa di realizzare il sogno della libertà. Le donne, così come gli uomini, si mettono in gioco con un ideale nel cuore che è mille volte più forte della paura e sapendo che la posta in gioco è la più estrema: la vita. Il soggettivismo, così comune ai giorni nostri, a quel tempo cedeva il posto alla cooperazione, all'aiuto reciproco e al desiderio di regalare alle generazioni successive un futuro che non li facesse vergognare. Questo sogno così nobile e forte ha caratterizzato la mentalità di quel tempo, tanto forte allora quanto debole ed evanescente è invece ai giorni nostri. Egoismo, invidia e menefreghismo dominano oggi nelle menti e nei cuori di buona parte degli uomini, che non riescono o non vogliono ricordare ciò che è stato. Gli antichi valori si sono assopiti o dissolti, ma perché questo? Le generazioni di oggi non sanno cos'è la paura e il sacrificio, non conoscono la loro storia e spesso nessuno si prende il disturbo di insegnarla. La convinzione che oggi non ci sia un nemico è errata. Il nemico esiste, ma è abilmente celato alla nostra vista ed è conosciuto, o sconosciuto, non con il nome di guerra, ma con quello di mafia, globalizzazione, complotto politico, corruzione, truffa e altro ancora. Sarà perché il nemico è invisibile che anche noi uomini di oggi ci comportiamo in modo irrazionale, senza riflettere e senza interessarci più ai valori autentici che dovrebbero abitare il cuore di ogni uomo sulla Terra.